

## Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 28/11/2016

Delibera n. 40

**Riguardante l'argomento inserito al n. 4 dell'ordine del giorno:**

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE IN MATERIA DI OFFERTA DI ISTRUZIONE E DI RETE SCOLASTICA PER L'A.S. 2017/2018

L'anno **duemilasedici** questo giorno **28** del mese di **novembre**, alle ore **13:10**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del Presidente **Manghi Giammaria**, i Signori:

MANGHI GIAMMARIA	Presente
ALBANESE CHIARA	Assente
AGUZZOLI CLAUDIA DANA	Presente
BINI ENRICO	Assente
CASALI PAOLA	Presente
ERBANNI DANIELE	Presente
MALAVASI ILENIA	Presente
MAMMI ALESSIO	Presente
MORELLI MARIACHIARA	Presente
MORETTI MARCELLO	Presente
PAGLIANI GIUSEPPE	Presente
SACCARDI PIERLUIGI	Presente
TAGLIAVINI ANDREA	Presente

Presenti n. **11** Assenti n. **2**

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott. Tirabassi Alfredo Luigi.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

Come scrutatori vengono designati: Mammi Alessio, Casali Paola, Erbanni Daniele.

Si dà atto che al momento della trattazione dell'argomento in oggetto, a seguito dell'uscita del consigliere PAGLIANI GIUSEPPE, i **presenti sono n. 10**.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visti:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”;
- il D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare gli artt. 138 e 139;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e in particolare l’art. 1 commi 44 e 85 che definiscono le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, tra le quali si segnala la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- la Legge 13 luglio 2015, n.107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- la Legge regionale 30/07/2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, attraverso la quale la Regione Emilia-Romagna ha inteso confermare e completare il quadro delle competenze attribuite alle Province ed alla Città metropolitana di Bologna dalla L. 56/2014, aggiungendo alle competenze già previste in materia di programmazione della rete scolastica e di gestione dell’edilizia scolastica anche le funzioni di programmazione dell’offerta di istruzione e di programmazione dell’edilizia scolastica, nel rispetto delle competenze dei Comuni ;
- la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, ed in particolare gli artt. 44, “Programmazione generale”, lettere b) e c), e 45 “Programmazione territoriale”;
- la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l’art. 1, commi 622, 624, 632;
- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, ed in particolare l’art. 13;
- il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l’art. 64;
- la Legge 15 luglio 2011, n. 111 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 art. 19 commi 5 e 5 bis, come modificata dalla L. 183/2011 art. 4 comma 69;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 2012 che accogliendo il ricorso presentato dalla Regione Emilia-Romagna ed altre Regioni ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 19 comma 4 del D.L. 98/2011 convertito con modificazioni dalla L. 111/2011;
- la Legge 8 novembre 2013, n.128 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, ed in particolare l’art. 12;

- i DPR 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 sul riordino degli Istituti Professionali e Tecnici e sulla revisione dell'assetto ordinamentale dei Licei;
- il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012 Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) del 12 marzo 2015, Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti a norma dell'art. 11, comma 10 del DPR 263/2012;
- il DPR 11 febbraio 2014 n. 98 ed il D.M. 12 dicembre 2014 n. 912 che definiscono organizzazione e compiti del MIUR – Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna;

Considerato che la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e dell'organizzazione della rete scolastica relativa ad un anno scolastico deve essere definita, di norma, non oltre il mese di novembre dell'anno scolastico precedente, per dare modo agli Enti locali, all'amministrazione scolastica territoriale ed alle istituzioni scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per le famiglie;

Vista in tal senso la deliberazione n. 40 del 20 ottobre 2015 con la quale l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato gli Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2016/2017 e seguenti ed ha previsto che Comuni e Province predispongano i rispettivi atti di programmazione dell'offerta e di riorganizzazione della rete scolastica e li trasmettano alla Regione entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione;

Rilevato che, in coerenza con quanto previsto dalla deliberazione regionale n. 40 del 20 ottobre 2015, le Province debbano prendere a riferimento per la propria attività di programmazione ambiti territoriali che presentano quelle caratteristiche di ampiezza, stabilità ed omogeneità in termini sociali, culturali ed economici idonee per un'attività di programmazione che, per sua natura, si rivolge a bacini di utenza e porzioni di territorio ampi ed omogenei;

Considerato che con lettere prot. n. 21917 e 21924 del 23 settembre 2016 si è proceduto ad invitare i Comuni e le Istituzioni scolastiche provinciali ad attivarsi per condividere con le famiglie, con gli uffici dell'amministrazione scolastica territoriale, con le parti sociali, con i cittadini i dati di conoscenza, le proposte e le informazioni utili a condurre il processo di programmazione con la più ampia partecipazione e per ricercare le soluzioni, anche gradualmente, più adeguate, ascoltando e raccogliendo il contributo di tutti;

Dato atto che:

- la programmazione territoriale dell'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado non sarà oggetto di modifiche per l'a.s. 2017/18;
- la rete scolastica provinciale sarà oggetto di una parziale modifica da parte del Comune di Villa Minozzo (RE), che con delibera di Giunta comunale in data 24/11/2016 ha istituito un plesso di scuola dell'infanzia statale, per cui richiede l'attribuzione del

codice meccanografico, a Villa Minozzo capoluogo, in Corso Prampa 15, dove già funzionano due sezioni di scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Villa Minozzo, facenti capo al plesso di Minozzo;

Sentite:

- la Conferenza provinciale di coordinamento nella seduta del 17 novembre 2016,
  - la Commissione provinciale tripartita nella seduta del 22 novembre 2016,
- che esprimono parere favorevole all'unanimità;

Acquisito:

- il parere dell'Istituto Comprensivo di Villa Minozzo espresso dal Consiglio di Istituto il 19 ottobre 2016;
- il parere tecnico dell'Ufficio di ambito territoriale di Reggio Emilia dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, espresso dal Dirigente dello stesso e verbalizzato nella seduta della Conferenza provinciale di coordinamento del 17 novembre 2016;

Individuato il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990 nella dipendente del Servizio Programmazione scolastica e Diritto allo studio Dott.ssa Nadia Castagnetti;

Verificato che dal presente atto non deriveranno oneri di spesa aggiuntivi per la Provincia;

Visto il parere favorevole della Dirigente *ad interim* del Servizio Programmazione scolastica e Diritto allo studio, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

Udita la relazione illustrativa del Consigliere delegato competente Ilenia Malavasi e preso atto che nessun consigliere chiede di intervenire;

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 11	(assenti: Albanese Chiara, Bini Enrico)
Presenti alla votazione	n. 10	
Voti favorevoli	n. 9	(Manghi Giammaria, Aguzzoli Claudia Dana, Casali Paola, Malavasi Ilenia, Mammi Alessio, Morelli Mariachiara, Moretti Marcello, Saccardi Pierluigi, Tagliavini Andrea)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 1	(Erbanni Daniele)

## **DELIBERA**

- di prendere atto della parziale modifica della rete scolastica provinciale attuata da parte del Comune di Villa Minozzo (RE), che con delibera di Giunta comunale in data 24/11/2016 ha istituito un plesso di scuola dell'infanzia statale, per cui richiede

l'attribuzione del codice meccanografico, a Villa Minozzo capoluogo, in Corso Prampa 15, dove già funzionano due sezioni di scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Villa Minozzo, facenti capo al plesso di Minozzo;

- di dare atto, altresì, che la programmazione territoriale dell'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado non sarà oggetto di modifiche per l'a.s. 2017/18;
- di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna per la verifica di conformità alle disposizioni stabilite dalla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 del 20 ottobre 2015.

Infine,

### **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Attesa l'urgenza che riveste l'esecutività della presente deliberazione;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 11	(assenti: Albanese Chiara, Bini Enrico)
Presenti alla votazione	n. 10	
Voti favorevoli	n. 9	(Manghi Giammaria, Aguzzoli Claudia Dana, Casali Paola, Malavasi Ilenia, Mammi Alessio, Morelli Mariachiara, Moretti Marcello, Saccardi Pierluigi, Tagliavini Andrea)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 1	(Erbanni Daniele)

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**ALLEGATI:**

- parere di regolarità tecnica.

Presidente della Provincia  
F.to Manghi Giammaria

Segretario Generale  
F.to Tirabassi Alfredo Luigi

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....